

Dati sintetici di bilancio relativi al biennio 2013-2012*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2013	2012
Stato patrimoniale		
A) Crediti verso soci	0	0
B) Immobilizzazioni	600	7
C) Attivo circolante	4.177	3.141
D) Ratei e risconti attivi	1	0
Totale attivo	4.778	3.148
A) Patrimonio netto	3.085	2.989
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) TFR	26	9
D) Debiti	1.667	150
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	4.778	3.148
Conto economico		
A) Valore della produzione	3.247	285
B) Costi della produzione	3.046	329
MOL	222	-42
Risultato operativo	201	-44
C) Proventi e oneri finanziari	36	38
D) Rettifiche di valore di attività	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	5	0
F) Imposte dell'esercizio	-146	-5
Risultato netto dell'esercizio	96	-11

7.1.2. PMC Mediterraneo s.c.p.a. (PMC)

Come già rappresentato, PMC è stata costituita in data 20 dicembre 2013 dalle società del raggruppamento temporaneo di imprese (ANAS, quota pari al 60%, Progetti Europa & Global, quota pari al 30%, e Italsocotec, quota pari al 10%), che si è aggiudicato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emsaad in Libia. Il contratto ha per oggetto i servizi di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto ed ha un valore di 125,5 milioni di euro. La durata complessiva delle attività è prevista in 72 mesi.

L'avanzamento delle attività al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 9,1 milioni di euro, di cui la quota ANAS/AIE è pari a 5,5 milioni di euro.

7.1.3. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Come illustrato in maggior dettaglio nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda,

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. ("QMU") è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro ai sensi del d.lgs. n. 163/2006, che ha per oggetto - quale soggetto attuatore unico - la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (il "Progetto") di cui alle delibere CIPE nn. 121/2001, 93/2002 e 13/2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo.

QMU è controllata da ANAS (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38%) ed è partecipata, per il residuo 7,62%, da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

La progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità dell'"Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" ("PIV"), attività svolte in nome proprio e per conto dell'ANAS, si sviluppa intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno – Civitanova Marche della SS 77 e la direttrice Perugia – Ancona delle SS 318 e SS 76. Il Progetto comprende inoltre la Pedemontana delle Marche, il tratto della SS3 Flaminia tra Foligno e Pontecentesimo, altre strade intervallive e raccordi di collegamento. Il complesso degli interventi del PIV è stato suddiviso in due maxilotti, entrambi affidati nel 2006, l'uno - il Maxilotto 1-, al contraente generale Val di Chienti e, l'altro - il Maxilotto 2 -, al contraente generale DIRPA.

I lavori contrattualizzati relativi all'asse SS 77 (Maxilotto 1) sono proseguiti nel 2013 lungo l'intero percorso da Foligno a Pontelatrive come da crono programma. Il termine dei lavori è previsto entro il 2014 (ad eccezione di specifiche opere interessate da interferenze archeologiche, che saranno completate nei primi mesi del 2015).

Sull'asse Perugia – Ancona (Maxilotto 2), l'avanzamento dei lavori ha subito un progressivo rallentamento per poi bloccarsi del tutto a causa delle perduranti difficoltà organizzative e finanziarie del contraente generale e del suo principale affidatario entrambe ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria rispettivamente nel corso del 2013. In attesa che tali procedure arrivino a conclusione, sono state riavviate alcune attività, in particolare lungo la SS 318 nel tratto dallo svincolo di Valfabbrica sino all'adiacente cantiere di competenza ANAS.

In sintesi, al 31 dicembre 2013 l'avanzamento dei lavori contrattualizzati risulta pari rispettivamente all'83% circa per il Maxilotto 1 ed al 40% circa per il Maxilotto 2.

Con riferimento alle attività inerenti la valorizzazione ed il collocamento sul mercato delle c. d. Aree Leader derivanti dal Piano di Area Vasta ("PAV") ed approvate dal CIPE - attività svolte in nome proprio per cofinanziare il PIV -, nel dicembre 2013 QMU ha avviato le procedure di gara per l'individuazione di un advisor, che supporti la Società nel collocamento delle suddette

aree sul mercato.

Il quadro economico aggiornato al 31 dicembre 2013 valuta in 2.342 milioni di euro i costi complessivi del Progetto ed in 555 milioni di euro il fabbisogno finanziario residuo, di cui 484 milioni di euro per il PIV e 71 per il PAV. I costi del Progetto si incrementano di 58 milioni di euro rispetto al 2012 in conseguenza dell'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 come da lodo arbitrale attivato dal contraente generale Val di Chienti. Tenuto conto altresì del finanziamento per 60 milioni di euro ("anticipazione" a valere sui proventi delle c.d. Aree leader, che sarà restituita da QMU non appena i suddetti proventi si renderanno disponibili), disposto dal D. L. n. 69/2013 e dal CIPE (delibera n. 58/2013), per la prosecuzione dei lavori della tratta "Foligno - Pontelatrive", sublotto 2.1 "Valmenotre - Muccia" del Maxilotto 1, il fabbisogno finanziario residuo complessivo del Progetto al 31 dicembre 2013 si riduce di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Le stime sopra riportate non tengono conto degli introiti attesi dall'affidamento delle concessioni delle Aree Leader e non includono i potenziali maggiori oneri derivanti dal contenzioso, nonché dalle eventuali perizie di variante e dalla revisione prezzi dei materiali richieste dai Contraenti Generali.

Di seguito sono riportati in sintesi i dati di bilancio al 31 dicembre 2013, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2013-2011

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2013	2012	2011
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.219	11.218	11.218
B) Immobilizzazioni	15.222	13.527	11.721
C) Attivo circolante	584.294	411.208	387.556
D) Ratei e risconti attivi	350	819	559
Totale attivo	611.085	436.772	411.054
A) Patrimonio netto	49.994	49.994	49.994
B) Fondi per rischi ed oneri	23.618	18.617	11.745
C) TFR	171	115	84
D) Debiti	537.302	368.046	349.231
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	611.085	436.772	411.054
Conto economico			
A) Valore della produzione	254	528	598
B) Costi della produzione	4.086	6.406	3.238
MOL	-	1	-6
Risultato operativo	-3.832	-5.878	-2.640
C) Proventi e oneri finanziari	5.291	8.088	3.662
D) Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	3	25	-6
F) Imposte dell'esercizio	-1.462	-2.235	-1.016
Risultato netto dell'esercizio	0	0	0

Il bilancio 2013 chiude in pareggio, naturale conseguenza dello status di Società Pubblica di Progetto, avente ad oggetto attività rivolte alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza fine di lucro, le cui opere viarie non entrano a far parte del patrimonio di QMU, bensì di quello di ANAS.

Si evidenzia, altresì, che le spese per le opere del PIV non transitano nel conto economico, ma sono imputate a conti di credito verso ANAS, per il futuro trasferimento alla stessa. I crediti verso la Controllante sono regolati al momento della fatturazione sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla Società per la realizzazione del Progetto (fatta eccezione per l'IVA). Soltanto i costi diretti e indiretti del PAV sono imputati a conto economico e capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" dello Stato Patrimoniale.

Si evidenzia infine che i proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide, pari nel 2013 a 5,3 milioni di euro, sono stati accantonati - al netto delle imposte per 1,5 milioni di euro - nel fondo benefici finanziari, che risulta utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate alla realizzazione del Progetto.

7.1.4. Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla quale si rinvia, Stretto di Messina S.p.A. ("SdM") è stata posta in liquidazione ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1 del D. L. n. 187/2012 (decaduto per mancata conversione), successivamente confluito nell'art. 34 decies del D. L. n. 179/2012, convertito con modificazioni in L. n. 221/2012. Il Contraente Generale, da un lato, ha inteso recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'ampia attività di tutela giudiziale dinanzi alle magistrature amministrativa ed ordinaria e ha inteso non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo (il cui termine perentorio scadeva il 31 marzo 2013).

Conseguentemente, si è venuta a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM.

Con successivo DPCM il 15 aprile 2013 – comunicato alla Società il 26 aprile 2013 ed iscritto presso il Registro delle Imprese CCIAA di Roma il 14 maggio 2013 - SdM è stata posta in liquidazione ed è stato nominato un Commissario liquidatore. Sono conseguentemente cessati dalle rispettive cariche tutti i componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli adempimenti concernenti il c.d. "passaggio delle consegne" dagli amministratori uscenti al Commissario liquidatore ex art. 2487 bis c.c. sono stati completati il 20 giugno 2013, con l'approvazione del Rendiconto sulla gestione, periodo dal 1° gennaio 2013 al 14 maggio 2013, corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Sono state quindi avviate le operazioni liquidatorie ai sensi della normativa applicabile in coerenza con le Linee Guida da adottarsi per la liquidazione di SdM, emanate di concerto dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con atto di indirizzo n. 20959 del 12 settembre 2013.

L'assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 12 novembre 2013 ha approvato il "Piano di liquidazione", che recepisce le Linee Guida sopra richiamate e individua in via programmatica le operazioni liquidatorie avviate e da svolgere entro un anno dalla nomina del Commissario liquidatore (e quindi sino al 14 maggio 2014), termine, previsto dal comma 9 della Legge per la conclusione delle attività liquidatorie.

Il Piano di liquidazione prevede che il valore dei cespiti capitalizzati relativi ai costi per la progettazione dell'Opera sia recuperabile; al riguardo SdM ritiene di poter vantare un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, indotta dal venir meno della convenzione di concessione e della concessione stessa, quantificabile

nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite, incrementato del 10%.

La Società ha richiesto al MEF ed al MIT il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 325,8 milioni di euro, pari al valore delle prestazioni rese per le attività di progettazione dell'Opera (312,4 milioni di euro), incrementato del 10% a titolo di indennizzo e decurtato dei contributi già acquisiti (per complessivi €17,8 milioni di euro).

Le Amministrazioni interessate hanno ritenuto, al contrario, che SdM debba essere ritenuta esclusa da qualunque pretesa creditoria, a titolo di indennizzo ai sensi di legge.

In continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori uscenti, ANAS non ha, inoltre, ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della legge n. 221/2012, art. 34-decies, commi 10 e 11, ritenendo che tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla richiamata normativa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.

Si evidenzia, a tale riguardo, che la legge n. 228 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "[comma 1] al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina Spa. [comma 2]. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 milioni di euro sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 milioni di euro ai sensi dell'art. 18, comma 13 del d.l. n. 69/2013, conv. in l. n. 98/2013.

Si rileva che le operazioni nella disponibilità della gestione liquidatoria risultano pressoché concluse, in linea con il termine del 14 maggio 2014 previsto dalla legge. Non sono invece concluse le attività che esulano dalla disponibilità della gestione liquidatoria, in quanto riconducibili alle determinazioni delle Amministrazioni Pubbliche o di terzi privati interessati dal procedimento di liquidazione ed, in particolare, i contenziosi promossi dai principali affidatari della Società.

In particolare, in data 10 ottobre 2013 ANAS e SdM hanno sottoscritto l'Intesa di Programma, con la quale si sono impegnate, in attuazione delle citate Linee Guida, a proporre a tutto il personale in forza con contratto a tempo indeterminato presso SdM la cessione ad Anas o a sue controllate dei singoli contratti di lavoro con decorrenza 1° gennaio 2014. La cessione del

personale interessato si è perfezionata alla data prevista ed ha interessato n. 53 risorse.

Sono invece ancora in corso alcuni contenziosi.

Il primo ricorso presentato dinanzi al TAR del Lazio, anche nei confronti del MIT e della PCM, per ottenere l'annullamento degli atti emanati da SdM in attuazione prima del d.l. n. 187/2012 e poi della legge. SdM si è costituita in giudizio eccependo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso proposto e chiedendone il rigetto.

Il secondo ricorso, avviato dinanzi al Tribunale Civile di Roma, sempre nei confronti di SdM, del MIT e della PCM, per sentir accertare e dichiarare: i) in via principale, la validità ed efficacia del recesso dal contratto comunicato, con conseguente condanna al pagamento di quanto previsto da Contratto oltre ulteriori danni; ii) in via subordinata, la risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM e della "parte pubblica" con conseguente condanna al risarcimento dei danni; iii) ovvero, in via ulteriormente subordinata, la vigenza del contratto ed il suo conseguente adeguamento da parte di SdM e delle Amministrazioni convenute con condanna al risarcimento delle spese, degli oneri e dei danni da ritardato adempimento del Contratto.

SdM si è costituita in giudizio con atto depositato in data 26 luglio 2013, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal Contraente Generale, riconvenzionale nei confronti del Contraente Generale medesimo e dei suoi soci per inadempimento e chiamata in giudizio del MIT e della PCM per essere tenuta indenne e manlevata da eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti da un ipotetico accoglimento delle ragioni del Contraente Generale, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Con nota del 29 gennaio 2014, il Contraente Generale ha manifestato la disponibilità e l'interesse, suo proprio e dei soci, al perseguimento di una soluzione transattiva delle vertenze in atto.

È altresì in corso un giudizio promosso innanzi al Tribunale Civile di Roma in data 25 marzo 2014 in relazione al contratto affidatogli per i servizi di Project Management Consulting.

Con riferimento ai contributi pubblici a suo tempo assegnati alla Società e non ancora erogati si evidenzia che è ancora pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da SdM in data 9 agosto 2012 avverso la Delibera CIPE n. 6/2012, con la quale sono stati soppressi gli stanziamenti a valere sull'ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate – FAS (ora FSC) assegnati per la realizzazione dell'Opera e non erogati, pari a complessivi 1.617 milioni di euro.

Di seguito sono riportati in sintesi i dati del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 e dei bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2011.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2013-2011*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2013	2012	2011
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	0	0	0
B) Immobilizzazioni	351.838	351.843	335.220
C) Attivo circolante	123.565	132.360	137.938
D) Ratei e risconti attivi	104	40	206
Totale attivo	475.507	484.243	473.364
A) Patrimonio netto	384.798	388.198	386.313
B) Fondi per rischi ed oneri	6.556	5.025	5.025
C) TFR	579	698	726
D) Debiti	30.931	35.962	36.759
E) Ratei e risconti passivi	52.643	54.360	44.541
Totale passivo	475.507	484.243	473.364
Conto economico			
A) Valore della produzione	2.006	8.657	9.544
B) Costi della produzione	3.121	9.755	10.850
MOL	-867	-1.066	-1.286
Risultato operativo	-1.115	-1.098	-1.306
C) Proventi e oneri finanziari	1.390	4.480	1.846
D) Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-12	-1.116	-47
F) Imposte dell'esercizio	-67	-382	-337
Risultato netto dell'esercizio	196	1.884	156

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di 196 migliaia di euro, corrispondente al risultato del periodo di gestione dal 1° gennaio al 14 maggio 2013, antecedente l'avvio della gestione liquidatoria. Infatti, per effetto dell'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" a totale copertura dei costi ed oneri al netto dei proventi, il risultato del periodo dal 14 maggio al 31 dicembre 2013 è pari a zero.

Il "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" al 31 dicembre 2013 risulta pari a 1,5 milioni di euro, rappresentativo dei costi e degli oneri che la Società prevede di sostenere per le attività liquidatorie fino a tutto il 13 maggio 2015 (3,4 milioni di euro), al netto degli utilizzi per la copertura dei costi e degli oneri - al netto dei proventi - sostenuti fino a tutto il 31 dicembre 2013 (pari a 1,9 milioni di euro). L'entità del Fondo di liquidazione sarà rideterminato, qualora le operazioni liquidatorie dovessero protrarsi oltre il termine predetto.

In contropartita al Fondo di liquidazione ed alle rettifiche delle attività (per complessivi 176 migliaia di euro) è iscritta nel Patrimonio netto la voce "Rettifiche di liquidazione" per complessivi 3,6 milioni di euro.

Il “Totale Patrimonio Netto” al 31 dicembre 2013 risulta pari a 384,8 milioni di euro.

7.2. Le Società collegate

Sono collegate ad ANAS le cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

7.2.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)

CAL, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla l. n. 296/2006, art. 1, c. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia - Bergamo – Milano (BreBeMi);
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- Sistema Viabilistico Pedemontano – Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

CAL ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di 0,4 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente a fronte di un valore della produzione pari a 6,7 milioni di euro (+0,3 milioni di euro rispetto al 2012) ed a costi della produzione pari a 6,0 milioni di euro (+0,3 milioni di euro rispetto al 2012).

Lo stato patrimoniale evidenzia, nell'attivo circolante, la voce “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” per l'importo di 59 milioni di euro, che si riferisce ai contributi incassati dalla Società per la realizzazione del progetto APL utilizzati per l'acquisto di Certificati di Deposito del Banco Popolare, al fine di garantire una maggiore remunerazione della liquidità, e, tra le passività, la voce “debiti verso Pedemontana per contributi pubblici” (per l'importo di 54,6 milioni di euro), relativo all'importo dei contributi pubblici incassato da CAL per la realizzazione di APL al netto di quanto già erogato a favore della concessionaria, nonché la voce “risconti passivi – interessi contributi Pedemontana” per 12,9 milioni di euro, relativa agli interessi maturati sui contributi incassati per il progetto APL, assimilati ai

contributi in c/impianto da cui si generano, utilizzabili solo per la copertura dei costi del progetto e rinviati fino all'entrata in funzione dell'opera.

In data 24 marzo 2014 l'Amministratore delegato e Consigliere di CAL si è dimesso, con effetto immediato, dalla carica a seguito dell'adozione, nei suoi confronti, di misure di custodia cautelare nell'ambito di un procedimento penale per irregolarità nelle gare.

Per quanto riguarda la BreBeMi, l'avanzamento complessivo dei lavori ha raggiunto al 31 dicembre 2013 il valore di 956,35 milioni di euro (pari al 75,48% dell'intera opera). In data 23 luglio 2014 è entrato in esercizio il collegamento autostradale, lungo complessivamente circa 62 Km. Sono in corso i residui lavori relativi alle opere complementari.

7.2.2. Autostrada del Molise S.p.A. (AdM)

AdM, partecipata in via paritetica da ANAS e dalla Regione Molise ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministro delle infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge n. 244/2007, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed, in particolare, dell'autostrada A14 - Al Termoli-San Vittore (l'"Opera").

Il Bilancio 2013 chiude con una perdita di 130 migliaia di euro. In assenza di ricavi, il risultato di esercizio è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi, pari a 134 migliaia di euro. Il patrimonio netto a fine esercizio 2013, per effetto delle perdite 2013 e degli esercizi precedenti risulta pari a 2,4 milioni di euro.

7.2.3. Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL)

AdL, costituita in via paritetica da ANAS e dalla Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (il "Progetto Integrato"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Il Bilancio 2013 chiude con una perdita di 274 migliaia di euro. Il risultato di esercizio, in assenza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (pari a 284 migliaia di euro).

7.2.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)

Come noto, Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), società a partecipazione paritetica

tra ANAS e la Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre") e delle opere a questo complementari, della tratta autostradale Venezia-Padova, nonché per la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il bilancio 2013 chiude con un utile di 9,8 milioni di euro (+5,5 milioni di euro rispetto al 2012). In particolare il valore della produzione risulta pari a 134,2 milioni di euro (+8,0 milioni di euro rispetto al 2012) e i ricavi netti da pedaggio ammontano a 114,1 milioni di euro (+8,8 milioni di euro rispetto al 2012). I costi della produzione, pari complessivamente a 95,5 milioni di euro, risultano in diminuzione di 4,1 milioni di euro rispetto al 2012 in conseguenza, sostanzialmente, della riduzione dell'ammontare degli ammortamenti e degli accantonamenti netti a fondo rinnovi.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli oneri finanziari netti risultano pari a 23,0 milioni di euro (+4,0 milioni di euro rispetto al 2012) e sono relativi principalmente agli interessi sul debito verso l'ANAS per il rimborso dei costi di realizzazione del Passante di Mestre (15,3 milioni di euro), nonché agli interessi passivi relativi al finanziamento erogato da CDP (8,7 milioni di euro) e agli interessi attivi relativi alla parte di contributi pubblici incassati da ANAS e non ancora versati a CAV (1,1 milioni di euro).

7.2.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)

CAP, costituita in via paritetica da ANAS e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione: i) della Pedemontana Piemontese, tratte Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, ii) dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, iii) della tangenziale autostradale est di Torino, iv) del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché v) di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

Il bilancio 2013 si chiude con un risultato netto positivo per 12 migliaia di euro. I ricavi (734 migliaia di euro) ed i costi (707 migliaia di euro) sono relativi sostanzialmente alle commesse per la realizzazione degli studi di fattibilità sopra illustrate.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2014, considerato che per il secondo esercizio consecutivo la perdita complessiva è risultata superiore al terzo del capitale sociale a causa delle

perdite conseguite nei due esercizi precedenti, ha deliberato la riduzione del capitale sociale ex 2° comma dell'art. 2446 del cc..

7.2.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Autostrada Asti Cuneo S.p.A. è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ciascuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi successivamente in gestione alla Società.

La Società ha chiuso il bilancio 2013 con una perdita pari a 0,2 milioni di euro, rispetto al risultato di sostanziale pareggio raggiunto nel 2012.

7.2.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB)

Come noto, SITMB è concessionaria per la costruzione e la gestione del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'autostrada Aosta - Traforo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Frejus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

Il bilancio di esercizio chiude in utile per 14,4 milioni di euro (-5,0 milioni di euro rispetto al 2012). L'utile di esercizio, al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale, è stato destinato sostanzialmente a dividendi (13,7 milioni di euro), per un importo di competenza ANAS pari a 4,4 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che l'assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2014 ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito da € 109.084.800,00 ad € 198.749.200,00, per un importo complessivo di € 89.664.400,00 - con emissione di n. 1.736.000 azioni ordinarie, con godimento dal 1° gennaio 2014.

7.2.8. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF)

SITAF è concessionaria per la costruzione e la gestione del Traforo del Frejus (T4 - il "Traforo"), nonché dell'autostrada Torino Bardonecchia (A32), aperti al traffico rispettivamente nel 1980 e nel 1994. La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo

paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTRF.

Il bilancio 2013 chiude con un utile pari a 26,0 milioni di euro (+5,7 milioni di euro rispetto al 2012). Il valore della produzione ammonta a 143,3 milioni di euro in aumento di 11,9 milioni di euro rispetto al 2012.

Si evidenzia che, il debito residuo di SITAF nei confronti dell'ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia ammonta a fine 2013 a 962,7 milioni di euro.

7.3. Altre partecipazioni

Completano il Gruppo le partecipazioni in CAIE, Consel ed IDC - in liquidazione.

7.3.1. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia, costituito nel 2000, è un consorzio senza scopo di lucro la cui attività è volta alle finalità di cui al d.lgs. n. 79/1999 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei Consorziati, al fine di ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento dei prodotti energetici, ottimizzare l'utilizzo dei prodotti energetici, svolgere gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici. Anas ha aderito al CAIE nel 2005. A fine 2013 risultano aderenti al consorzio 22 società concessionarie autostradali, oltre Autogrill.

Il bilancio del CAIE chiude in pareggio in virtù del riaddebito dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio nei confronti dei Consorziati. I costi riaddebitati ad ANAS per il 2013 ammontano a € 1.214,44.

7.3.2. L'Italian Distribution Council – in liquidazione (IDC)

Come già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011, alla quale si rimanda, a seguito delle perduranti difficoltà economiche e finanziarie l'Assemblea dei soci, tenutasi il 3 maggio 2012, dopo aver approvato in via ordinaria il bilancio 2011, ha deliberato, in via straordinaria, la messa in liquidazione dell'*Italian Distribution Council* S.c.r.l.. Al 31 dicembre 2013 la procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

7.3.3 CONSEL – Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c. a r.l.

Come noto, CONSEL è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro fondata con l'obiettivo di favorire in maniera efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo una maggiore integrazione tra scuola, università ed impresa, proponendo percorsi formativi di eccellenza, orientati all'acquisizione di competenze professionali e progettati sulle

reali esigenze occupazionali. Partecipano a CONSEL prestigiose grandi imprese nazionali e multinazionali.

Il bilancio 2013 del Consorzio chiude in pareggio.

Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2013.

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Quota di partecipazione ANAS	Capitale/Fondo Consortile al 31.12.2013	Risultato di esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2012	Patr. netto valore quota ANAS	Valore partecipazione ANAS
Società Controllate							
Anas International Enterprise S.p.A.	100,000%	3.000	96	3.085	2.989	3.085	3.000
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	92,382%	50.000	-	49.994	49.994	46.185	46.564
Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione	81,848%	383.180	196	384.798	388.198	314.949	314.950
PMC Mediterraneo S.C.p.A. ⁽¹⁾	1,500%	1.000	-	1.000	-	15	15
Società Collegate							
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	2.200	-274	1.531	1.805	765	1.100
Autostrada del Molise S.p.A.	50,000%	3.000	-130	2.416	2.546	1.208	1.500
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	50,000%	4.000	417	4.509	4.082	2.255	2.000
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	50,000%	2.000	12	1.082	1.070	541	1.000
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	50,000%	2.000	9.782	60.936	51.155	30.468	1.000
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,000%	200.000	-164	198.753	198.917	69.563	70.000
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	32,125%	109.085	14.424	292.708	293.807	94.033	53.444
Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	31,746%	65.016	26.009	250.203	224.194	79.430	59.333
Altre Partecipazioni							
Consorzio Autostrade Italiane Energia	9,000%	107	-	107	107	10	10
Italian Distribution Council S.c.r.l. - in liquidazione ⁽²⁾	6,670%	70	-	70		5	5
Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore S.c.r.l. ⁽³⁾	1,000%	51	-	51	52	1	1

(1) La società PMC Mediterraneo è stata costituita in data 20/12/2013 e risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise, che ne detiene la quota di maggioranza, pari al 58,5% del capitale.

(2) I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato dai soci.

(3) I dati si riferiscono al 30 settembre, data di chiusura dell'esercizio sociale.

Fonte: ANAS S.p.A.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1. Il bilancio 2013

ANAS, anche per il 2013 ha predisposto la redazione del Bilancio Integrato.

Il bilancio dell'esercizio 2013 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Sullo schema di bilancio 2013 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 10 giugno 2014), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ. del 10 giugno 2014).

Il progetto di bilancio integrato 2013 (contenente il progetto del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e la sezione di sostenibilità) è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2014.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce anche sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. (e delle società collegate).

L'azionista unico, nella seduta assembleare del 25 giugno 2014, ha approvato il bilancio di esercizio, parte del bilancio integrato al 31 dicembre 2013 e preso atto, senza osservazioni, del bilancio consolidato e della sezione di sostenibilità; ha infine deliberato di destinare l'utile lordo di 3,38 milioni di euro, in conformità alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, quale dividendo al netto del 5% destinato a riserva legale.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2013 si è chiusa con un risultato positivo, pari ad 3,38 milioni di euro, confermando il trend già evidenziato nei precedenti esercizi e chiudendo per il 6° anno con un utile.

Per una più esatta valutazione del risultato 2013, nel confronto con il precedente esercizio (2,16 milioni di euro), va sottolineato che nel presente esercizio non è stata rinviata alcuna quota parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19, legge n. 102/2009 (10 milioni di euro al 31/12/2012) per essere utilizzata per interventi urgenti di manutenzione straordinaria;